

lanova fonno a le man, e domino Troylo Savello e il conte Guido Rangon, e Hironimo Pompei feno testa; che, si questi non era, esso provedador era fato prexon, come per lettere particular se intese, et esser stà, tra morti et presi, da 200 di nostri cavalli lizieri de diverse compagnie et stratioti; e come haveano col governador e altri condutieri consultato, ritirarsi al ponte di la Torre, vicino a Este, dove è sicuro alozamento; et, secondo farano i nimici, si ritirerano. Si duol aver pochi fanti e se provedi e di danari etc. *Item* avisa, l'imperador esser zonto a Rovere con non molti cavalli e zente; e, se dice, vol tuor la volta di monti e venir in trivisana. Et questo medemo aviso, di 3, si ave dal provedador di Vicenza, Capello, dil zonzer di l'imperador a Rovere, qual à di Zuam Griego da Schyo. E nota. L'ultime lettere dil provedador Griti, venuti ozi, è dil ponte di la Torre, e come Lonigo e Soave erano perssi. Nota. In Lonigo era provedador, posto per dito provedador di campo, sier Simon Valier, *quondam* sier Piero.

Da poi disnar fo pregadi, e tutti erano in fuga. Sier Alvixe da Molin, savio dil conseio, non era im pregadi per esser za do zorni amalato. La terra era streta di danari; e in la ultima X.^{ma} a restituir al sal, et l'altre do ultime, fino qui non è stà scosso ducati 16 milia in contadi.

Di Padoa, di sier Christofal Moro, provedador. Di questo aviso auto dil campo, qual è venuto al ponte di la Torre, e verano di longo; et come tutto il padoan è in fuga, e tutti coreno dentro.

Item, sier Nicolò di Prioli, podestà, e sier Hironimo Contarini, capetanio di Padoa, scriveno, venendo il campo per intrar im Padoa, quello dieno far etc. E nota. Par molti soldati di campo venivano a la volta di Padoa, ma il provedador Moro li feva tornar, im pena di la forecha, in campo, nè li lassava intrar; e havia fato comandamento a le barche, non li alevasseno etc. *Item*, li ducati 7000, fono mandati versso il campo, è rimasti a Padoa.

Fu posto, per li savij, elezer de presenti uno provedador zeneral in Trevixo, con 6 cavali et ducati 80 al mexe, con pena grandissima, possi esser tolto di ogni luogo et officio. Fu presa. Et fato il scurtinio, rimase sier Zuam Paulo Gradenigo, fo provedador zeneral in campo, *quondam* sier Justo, qual cazete domenega, con titolo, consier, da sier Priamo Contarini, homo vechio, che più non è stato. Et non ussi nianche per scurtinio, et per gran conseio non fu tolto, et il scurtinio sarà posto qui de soto.

Fu posto, per li savij, che 'l colegio habi libertà, et si fazi fanti 5000, sotto quelli contestabeli parerà qui et in campo. Fu presa.

Fu posto mandar, per colegio, 30 zentilhomeni, zoè 20 a Padoa et 10 a Trevixo, con homeni X per uno, a ducati 3 al mexe. *Item*, mandar 50 altri marineri, 30 a Padoa et 20 a Trevixo, con ducati 3 per uno, per le spexe, *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per li savij, una letera in corte a l'orator nostro: avisarli di questa ussita de' francesi, e altre occorentie.

Nota. Julio di San Severino scrisse a Vitello Vitelli, con l'utier nostro, a di 3 avosto, zercha Alexio Bua, qual fu preso da uno suo, et contracambiò con Maldonato Spagnol, e non vien hora. Avisa, monsignor di la Peliza non vol dar i altri stratioti etc.

Fu posto, per li savij, una letera a sier Antonio Zustignan, el dottor, orator nostro, destinato a l'imperador, è a Butistagno. Come, *licet* or l'habi auto in commissione di non lassar Vicenza a l'imperador fazandossi acordo, al presente, per il moto seguito de l'ussir de' francesi di Verona, e il nostro campo fugato, semo contenti, volendo essa majestà Vicenza, lassarla, e nui restar con Padoa, Trevixo e il Friul, dandoli quelli danari, l'ebè licentia prometer, et il censo annual *ut* in commissione. Ave 20 di no, il resto de si.

Di Roma vene lettere di l'orator, di 31. Come le bolle e li nontij erano stà expediati per tutto, per far il concilio la septimana poi Pasqua di resurrezione, a Roma, in Laterano, et a di . . . fo un gran concistorio. E di Bologna horra mai il re di Franza si ha insignorito. Il campo dil papa è disciolto. Il papa à scritto in Spagna, in Ingaltera e per tutto di questo, et a l'imperador, fulminando, di Bologna. *Item* aviso, che Ingaltera uno suo nontio, chiamato Hironimo Bonvixi, luchese, qual lo mandò di Bologna per sollicitar quel re contro Franza, questo revellava tutto a l'orator di Franza, è li, *adeo* fono trovati insieme; si che il re, inteso, questa cossa e la verità, li fe' meter le man adosso a dito Bonvixi, et scrisse al papa. Il papa li à rescritto, debbi di lui far justicia senza altra indusia, justa li soi meriti. *Item*, quel re à bon voler versso il papa, et *maxime* poi presa Bologna, et vol far etc. *Item*, scrive dito orator, le citation a li 3 cardinali andono, che venisseno a Roma, in termine di zorni 20, e il papa li perdonava ogni fallo, e li asecurava etc.; e non venendo, li priveria dil capello e intrade etc. Si tien non verano, i qualli sono: Santa †, Sau Mallò, francese, et Capaze, spagnol. *Item*, altre particularità zercha